
COMUNE DI COSTA VALLE IMAGNA
Provincia di Bergamo



INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO
MINORE DI COMPETENZA COMUNALE
(ai sensi delle DGR VII/7868-02 e VII/13950-03)

Relazione tecnica

24 Maggio 2010



INDICE

1. PREMESSA	pag. 2
2. CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE	pag. 4
3. RETICOLO IDRICO MINORE	pag. 5
4. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DELLE FASCE DI RISPETTO	pag. 10
5. CONCLUSIONI	pag. 11

INDICE DELLE TABELLE

Tab. 1: Elenco riassuntivo dei corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrico Minore nel Comune di Costa Valle Imagna

ELENCO ALLEGATI

All. 1 : Inquadramento geografico, scala 1:50.000

TAVOLE

TAV 1: Individuazione del Reticolo Idrico Minore (scala 1:5.000)
TAV 2N e 2S: Individuazione delle fasce di rispetto sul Reticolo Idrico Minore di competenza comunale (scala 1:2.000)

APPENDICE

- Regolamenti da applicare alle fasce di rispetto

Foto di copertina: Torrente Valle Casino all'interno del centro abitato di Costa Valle Imagna nei pressi del lavatoio



1. PREMESSA

Su incarico del Comune di Costa Valle Imagna (BG) è stato redatto il presente Studio di individuazione del Reticolo Idrico Minore, che comprende anche l'identificazione delle fasce di rispetto lungo i corsi d'acqua e delle relative norme di Polizia Idraulica. Il lavoro è stato svolto in ottemperanza alla Delibera di Giunta Regionale n. VII/7868 del 25 Gennaio 2002 "*Determinazione del reticolo idrico principale. Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato dall'art. 3 comma 114 della L.R. 1/2000 - Determinazione dei canoni regionali di polizia idraulica*" successivamente modificata ed integrata con Delibera di Giunta Regionale n. VII/13950 del 28 Agosto 2003 "*Modifica della d.g.r. 25 gennaio 2002, n. 7/7868 «Determinazione [...]»*" con le quali la Regione Lombardia trasferisce dalle Strutture del Territorio - ex Genio Civile, ai Comuni e alle Comunità Montane le funzioni di individuazione, gestione e manutenzione nonché l'adozione dei provvedimenti di polizia idraulica relativi al Reticolo Idrico Minore; a sua volta, la Delibera di Giunta Regionale n. 7/7868 è stata integrata anche dalla D.G.R. n. 8127/2008¹.

Il Reticolo Idrico Minore viene definito come la porzione di reticolo idrografico che risulta residuale rispetto al Reticolo Principale; quest'ultimo è costituito dai corsi d'acqua elencati in Allegato A della D.G.R. n. 8/8127.

In particolare, viene stabilito come appartenente al Reticolo Idrico Minore un qualsiasi corso d'acqua (per la cui definizione si può utilmente far riferimento alla delibera del Comitato Interministeriale Ambiente del 4 febbraio 1977, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 21 febbraio 1977, n. 48) rispondente ad almeno uno dei seguenti criteri:

- sia indicato come demaniale nella carte catastali o in base a normative vigenti;
- sia stato oggetto di interventi di sistemazione idraulica con finanziamenti pubblici;
- sia rappresentato come corso d'acqua nelle cartografie ufficiali (IGM, CTR, mappe catastali).

¹ La delibera stabilisce che:

1. l'elenco dei corsi d'acqua del reticolo idrico principale è individuato all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce l'elenco di cui all'allegato A della d.g.r. 1 agosto 2003, n. 7/13950;
2. i corsi d'acqua classificati pubblici, ai sensi del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 sono soggetti alla normativa di Polizia Idraulica, con particolare riferimento al R.D. 523/1904 e che pertanto il loro utilizzo deve essere regolato da concessione o altro atto amministrativo equivalente;
3. siano stralciati pertanto detti corsi d'acqua classificati pubblici dall'Allegato D "Elenchi dei canali gestiti dai Consorzi di Bonifica" alla d.g.r. 25 gennaio 2002 n. 7/7868 e succ. mod. e int. e dall'elenco di cui alla d.g.r. 11 febbraio 2005, n. 20552;
4. i corsi d'acqua classificati pubblici attualmente gestiti dai Consorzi in forza di vigente atto amministrativo continueranno ad essere gestiti dai Consorzi stessi; in assenza di vigente atto amministrativo tali canali devono essere inseriti nel reticolo idrico minore di competenza comunale;
5. i Consorzi che vogliono continuare a gestire i corsi d'acqua pubblici attualmente erroneamente inseriti nell'allegato D alla d.g.r. 25 gennaio 2002 n. 7/7868 e succ. mod. e int. o nell'elenco di cui alla d.g.r. 11 febbraio 2005, n. 20552, presentino istanza di concessione all'Autorità idraulica competente (Sede Territoriale regionale, se facenti parte del reticolo idrico principale, o Comune, se facenti parte del reticolo idrico minore) entro il 31 dicembre 2009;
6. di confermare ogni altro disposto della d.g.r. n. 7868/02, rettificata con la d.g.r. n. 8743/02 e modificata dalla d.g.r. n. 13950/2003 e dalla d.g.r. n. 5774/07, non modificato e integrato dalla presente deliberazione;



Restano invece di competenza regionale le attività di gestione, manutenzione e polizia idraulica dei corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrico Principale, così come definito dall'Allegato A della D.G.R. n. 8/8127.

Al fine della corretta attribuzione delle competenze di Polizia Idraulica sui vari corsi d'acqua presenti sul territorio comunale di Costa Valle Imagna è stata, inoltre, verificata la presenza di tratti iscritti nell'*Elenco delle Acque Pubbliche* della provincia di Bergamo, ai sensi del Testo Unico 11 dicembre 1933, n. 1775, da cui è emerso che il territorio di Costa Valle Imagna non è attraversato da alcun corso d'acqua tra quelli riportati in tale Elenco ufficiale.

Va inoltre ricordato che l'art. 1 della legge 36/94 (Legge "Galli") ha innovato il concetto di acqua pubblica, introducendo nell'ordinamento il principio di pubblicità di tutte le acque superficiali e sotterranee, operante solo a seguito dell'emanazione del regolamento previsto dalla medesima Legge 36/94, pubblicato sulla G.U. del 26 luglio 1999. A tal proposito si ritiene importante sottolineare che la proprietà pubblica delle acque non comporta necessariamente la pubblicità del contenitore entro cui le stesse scorrono, la cui proprietà resta quella individuata dalle mappe catastali.

Sul reticolo minore, una volta individuato, vengono trasferite dagli Uffici Regionali ai Comuni tutte le competenze tecnico-amministrative che si traducono in:

- esercizio delle funzioni di polizia idraulica con applicazione e riscossione dei canoni;
- interventi di pulizia e manutenzione ordinaria degli alvei;
- definizione dell'estensione delle fasce di rispetto e regolamentazione delle attività concesse e vietate al loro interno.

Rimane invece interamente ed esclusivamente in capo alla Provincia e alla Regione il rilascio delle Licenze di attingimento e delle Concessioni di derivazione di acqua pubblica superficiale da tutti i corsi d'acqua, iscritti o meno nell'Elenco delle Acque Pubbliche e appartenenti tanto al Reticolo Idrico Principale che Minore, a norma del Regolamento Regionale n. 2 del 24 marzo 2006.



2. CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE

Per l'identificazione del Reticolo Idrico Minore, sulla base delle indicazioni inserite nella D.G.R. 8127/08, il primo criterio adottato è stato la sovrapposizione della cartografia ufficiale esistente, costituita da CTR, mappe catastali e tavolette IGM. La sovrapposizione di questi tre supporti cartografici, oltre a consentire la più completa individuazione del reticolo idrico presente sul territorio, permette anche di valutare eventuali cambiamenti o modifiche nel percorso seguito dai diversi corsi d'acqua. Va infatti ricordato che la cartografia IGM in scala 1:25.000 è stata realizzata negli anni 60-70, la Carta Tecnica Regionale negli anni 90 mentre le mappe catastali risalgono ai primi anni del 1900 e sono state e vengono aggiornate costantemente fino all'edizione più recente in formato digitale; infine l'Aerofotogrammetrico, anch'esso elaborato con una recentissima edizione.

Tutta l'idrografia individuata in questo modo è stata successivamente analizzata al fine di operare una distinzione tra Reticolo Idrico Principale e Reticolo Idrico Minore, mediante il confronto con l'Allegato A della DGR VIII/8127/08.

Dalla presente analisi è emerso come nessun corso d'acqua o asta torrentizia in comune di Costa V.I. possa essere ascritto al Reticolo Idrico Principale. Il Torrente Valle Casino infatti, come indicato nell'Allegato A della DGR 8127/08, può essere definito come principale solo dallo sbocco nel Torrente Imagna alla loc. Mazzoleni per il ramo di sinistra e alla loc. Rizzolo per il ramo di destra e quindi al di fuori del territorio comunale di Costa Valle Imagna.

Successivamente è stato eseguito il rilievo diretto in sito dell'intero reticolato idrografico, che ha interessato tutti i corsi d'acqua presenti (tutti riportati in cartografia, TAV. 1), verificando quanto emerso dalle analisi cartografiche preliminari e riservando particolare attenzione alla presenza di eventuali criticità idrauliche e geomorfologiche.

L'operazione di sovrapposizione delle cartografie ufficiali esistenti e la verifica diretta in sito sono stati di notevole importanza, in quanto hanno messo in evidenza come alcuni tratti più o meno brevi dei corsi d'acqua appartenenti al reticolato siano stati tombinati, in seguito all'urbanizzazione di alcune porzioni di territorio.



3. IL RETICOLO IDRICO MINORE

I criteri di identificazione del Reticolo Idrico Minore sono stati già descritti in precedenza. Il Comune di Costa Valle Imagna è caratterizzato da un reticolo idrico superficiale poco sviluppato a carattere per lo più torrentizio, con portate d'acqua normalmente ridotte. Si tratta molto spesso di incisioni vallive, che si attivano solamente in concomitanza di intensi e/o prolungati eventi meteorici.

Da quanto emerso dal rilevamento diretto infatti, la maggior parte delle aste e degli impluvi risultano privi d'acqua, ad eccezione del Torrente Valle Casino, dove è possibile apprezzare una portata minima durante tutto l'anno.

Complessivamente nel territorio comunale di Costa Valle Imagna sono state individuate, censite e mappate 31 aste (tabella 1 allegata), attribuite al Reticolo Idrico Minore di competenza comunale, di seguito elencate e il cui tracciato è individuato in TAV. 1; a ognuno di questi è stato assegnato, accanto al toponimo ufficiale quando presente, un codice alfanumerico composto da:

- sigla della provincia di Bergamo (BG);
- numero attribuito a Costa Valle Imagna nell'ordinamento alfabetico progressivo dei comuni della Provincia (086);
- numero progressivo attribuito ai 31 corsi d'acqua presenti nel territorio di Costa Valle Imagna (da 001 a 031).

In dettaglio il rilievo sul terreno ha permesso di evidenziare alcune situazioni che meritano particolare attenzione:

Valle Cedrone (BG 086-003) e BG 086-005: in base a quanto riferito dagli Uffici del Comune, intorno agli anni '60, durante i lavori di costruzione della strada per Valle Cava, tali impluvi hanno dato luogo a fenomeni di dissesto.

In particolare in concomitanza di eventi meteorici intensi e/o prolungati si registrò un importante aumento del deflusso superficiale lungo le aste, talora accompagnato da trasporto solido. In un'occasione alcune abitazioni furono allagate. Ancora oggi in prossimità del ponte sulla S.P. n°16, in coincidenza dell'impluvio del torrente Valle Cedrone, è possibile notare il riempimento dell'asta ad opera dei sedimenti.

Tale evento appare certamente legato alla deviazione del reticolo idrico superficiale, conseguente alla costruzione della strada. A prescindere da ciò da allora fenomeni di questo tipo non sono stati più registrati. Ciononostante appare doveroso un periodico monitoraggio e pulizia dell'asta torrentizia da parte dell'Amministrazione Comunale.



Fig. 1: impluvio del torrente Valle Cedrone in prossimità del ponte sulla S.P. n°16.

BG 086-007: si tratta di un tratto tombinato della lunghezza di circa 25 metri, realizzato per convogliare le acque provenienti da una sorgiva, scaricandole poi nell'impluvio del Valle Canella (BG 086-006).

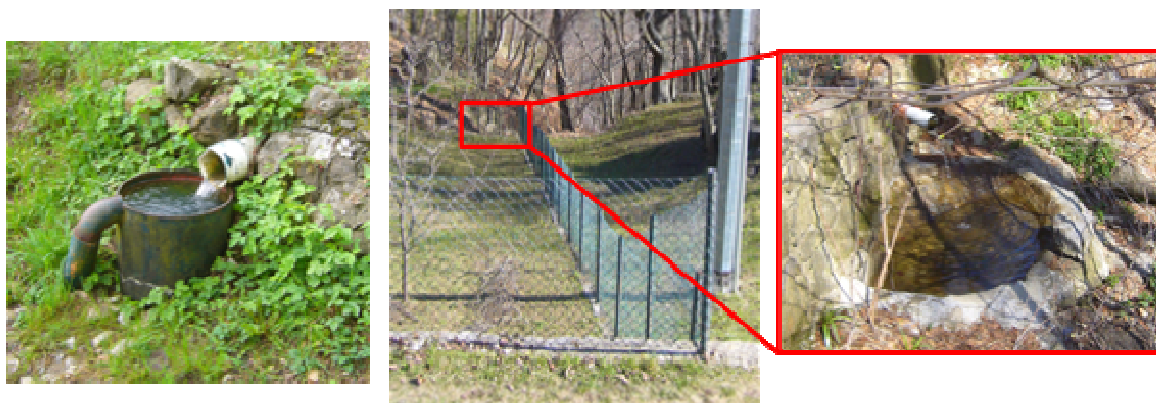


Fig. 2: intubamento delle acque della sorgente e convogliamento all'interno del Valle Canella.

BG 086-010: si tratta per lo più di un asta torrentizia in cui vengono convogliate e defluiscono le acque piovane. Durante il rilevamento in situ è stata riscontrata la presenza di una sorgiva alla testata dell'impluvio.

È da evidenziare la presenza lungo l'asta di costruzioni adibite a capanni degli attrezzi o pollai.

Valle d’Aiola del Naviglio Garzena (BG 086-011): si segnala solamente un tratto tombinato della lunghezza di circa 50 m, realizzato al fine di convogliare le acque superficiali. Si trova infatti a ridosso di alcune abitazioni, una delle quali di recente realizzazione.

Si raccomanda quindi la periodica manutenzione dell’opera.



Fig. 3: breve tratto tombinato a ridosso di alcune abitazioni al di sotto della S.P. n°16.

BG 086-013: si tratta di un impluvio in cui non si segnala la presenza d’acqua, se non in concomitanza di eventi meteorici. Durante tali eventi l’acqua è convogliata, per mezzo di una griglia ed un tratto tombinato, direttamente all’interno del Torrente Valle Casino.

È importante sottolineare come, essendo a ridosso delle abitazioni, sia necessario un periodico monitoraggio e pulizia dell’asta torrentizia da parte dell’Amministrazione Comunale, al fine di facilitare il defluire delle acque in concomitanza delle precipitazioni.

Valle Casino (BG 086-014): come detto in precedenza, il Torrente Valle Casino è l’unico corso d’acqua presente nel territorio comunale di Costa Valle Imagna in cui si riscontra una portata significativa e costante per tutto l’anno. Il primo tratto del corso d’acqua corre completamente tombinato all’interno del centro abitato e per individuarne il tracciato ci si è avvalsi della consulenza tecnica degli Uffici del Comune. È doveroso ricordare come, in ogni caso, sia stato difficile individuarne con precisione il tracciato, in quanto

buona parte della sua realizzazione è precedente alla prima mappa catastale disponibile, risalente ai primi anni del secolo scorso. L'unica porzione del tracciato di cui si ha maggiore certezza è quella situata al di sotto della Chiesa Parrocchiale, in quanto la tombinatura, a seguito della costruzione di un campo polisportivo, è più recente. A partire dal lavatoio poi, il Torrente Valle Casino comincia a scorrere in superficie, seguendo infine l'impluvio di Valle dei Cornelli.

È da evidenziare la presenza lungo il corso d'acqua, di costruzioni adibite a capanni degli attrezzi o pollai; inoltre sono stati rilevati alcuni scarichi.



Fig. 4: tratto tombinato nei pressi del campo polisportivo; emergenza del torrente Valle Casino presso il lavatoio.

Valle di Cà Cadè (BG 086-016): si tratta per lo più di un asta torrentizia in cui vengono convogliate e defluiscono le acque piovane. Il primo tratto, che attraversa il centro abitato, è completamente tombinato. Il tracciato si snoda a partire dall'area adiacente la piazza del Municipio, sino alla Strada Vicinale dei Boretti, al di sotto della quale la tubazione termina. Il resto dell'asta torrentizia si sviluppa in superficie, seguendo l'impluvio della Valle di Cà Cadè.

Dal rilevamento in situ non è stata riscontrata una portata d'acqua significativa, anche se è da segnalare una sorgiva, appena al di sopra della Strada Vicinale dei Boretti.



Fig. 5: presenza d'acqua legata ad una sorgiva e termine del tratto tombinato in prossimità della Strada Vicinale dei Bonetti.

Per i restanti corsi d'acqua oggetto del presente studio (tab. 1), nonostante non attraversino il centro abitato e non sia stata riscontrata la presenza d'acqua, sarebbe auspicabile da parte dell'Amministrazione Comunale un costante controllo. Come ribadito più volte infatti si tratta di corsi d'acqua che si possono attivare in concomitanza di eventi meteorici intensi e/o prolungati e quindi risulta fondamentale il monitoraggio e la pulizia degli impluvi al fine di facilitare il deflusso delle acque meteoriche.



4. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DELLE FASCE DI RISPETTO

Sul reticolo idrico così individuato sono state applicate in linea generale fasce di rispetto di 10 m (secondo quanto previsto dal Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "*Testo Unico delle Opere Idrauliche*" ancora di piena validità) di larghezza misurati a partire dal piede degli argini o, in assenza di argini, a partire dalla sommità della sponda incisa.

Diversamente per i tratti tombinati o coperti la fascia è stata ridotta a 4 m.

Si ritiene utile ricordare che, ai sensi del D.Lgs 152/99, art.41, e dell'art. 4 del R.R. 8 febbraio 2010 n. 3, la tombinatura di tutti i corsi d'acqua è sempre vietata e può essere consentita, con provvedimento di assenso, salvo che non sia imposta da ragioni di tutela e salvaguardia della pubblica incolumità.



6. CONCLUSIONI

Il Comune di Costa Valle Imagna è caratterizzato da un reticolo idrico poco sviluppato a carattere per lo più torrentizio, con portate d'acqua normalmente ridotte. Si tratta infatti molto spesso di corsi d'acqua effimeri, che si attivano solamente in concomitanza di intensi e/o prolungati eventi meteorici. La maggior parte delle aste torrentizie e degli impluvi risultano privi d'acqua, ad eccezione del Torrente Valle Casino, dove è possibile apprezzare una portata minima durante tutto l'anno.

Su questi corsi d'acqua sono state applicate fasce di rispetto di 10 m di larghezza misurati a partire dal piede degli argini o, in assenza di argini, a partire dalla sommità della sponda incisa, entro cui vigono le norme previste dal R.D. 368/1904 e in rispetto delle più recenti linee guida regionali. L'unica eccezione è rappresentata dai tratti tombinati, per i quali la fascia è stata ridotta a 4 m; la loro gestione deve ricadere all'interno delle attività di competenza dell'Amministrazione Comunale, fatta salva **la stretta attività di vigilanza delle prescrizioni vigenti ai sensi di legge all'interno di tutte le fasce di rispetto.**

L'intero reticolo viene anche assoggettato alle norme previste e risultanti per le classi di fattibilità geologica previste dallo Studio Geologico del territorio comunale di Costa Valle Imagna, redatto ai sensi della ex L.R. 41/1997 e/o L.R. 12/2005.

24 maggio 2010

dott. Davide Incerti, geologo

dott. Giulio Mazzoleni, geologo

Lavoro svolto in collaborazione con il dott. Michele Salvoni